

Fondi per 3,8 milioni di imprese ma sulle cartelle si litiga ancora

Il decreto Sostegni oggi in Cdm, ristori a chi ha perso oltre il 30% del fatturato
Maggioranza divisa sul condono: Lega, Fi e M5S vogliono allargarlo, Pd e Leu contrari

di Roberto Petrini

ROMA – Arrivano i rimborsi per far fronte alle perdite delle chiusure dei primi mesi dell'anno culminate nel lockdown di marzo: per 3,8 milioni di imprese, partite Iva e professionisti ci sarà, entro la seconda metà di aprile, una boccata d'ossigeno, che arriverà attraverso bonifici o crediti d'imposta, per un totale di circa 11,1 miliardi. È questo il punto forte del primo decreto Draghi, che il Consiglio dei ministri si accinge a varare oggi, a sostegno dell'emergenza Covid, decreto che vale 32 miliardi. Il provvedimento arriva dopo che ieri il ministro dell'Economia Franco ha illustrato ad una cinquantina di parlamentari di maggioranza l'articolo e ha garantito che una "dote" di 500 milioni sarà a disposizione degli emendamenti dei gruppi. Resta comunque aperto il braccio di ferro sulla sanatoria delle vecchie cartelle esattoriali, che divide a metà la maggioranza tra centro-destra e centrosinistra.

Come funzionerà l'algoritmo?
La condizione per accedere al dispositivo, per le 3 milioni di aziende interessate, sarà una perdita del 30 per cento nel fatturato del 2020 rispetto al 2019 (meno del 33 per cento dello scorso anno), la perdita viene divisa per 12 in modo da avere il valore medio mensile e su questo si applica una percentuale di rimborso che va dal 60 per cento al 20 per cento in funzione del fatturato d'impresa, fino ad un tetto di 10 milioni. L'ammontare massimo del ristoro è comunque di 150 mila euro. Un meccanismo simile sarà destinato a lavoratori autonomi e professionisti, cir-

ca 800 mila; costerà circa 1,5 miliardi.

Lo scontro sulle cartelle

La questione riguarda una cifra enorme, pari a 987 miliardi di crediti dello Stato nei confronti dei contribuenti che si sono cumulati tra il 2000 e il 2015 (con vecchi sistemi di esazione ancora affidati, ad esempio, alle banche). Di questi il 91 per cento sono difficilmente esigibili: il 41 per cento riguarda soggetti falliti, deceduti o nullatenenti, e il restante 50 per cento contribuenti sottoposti ad una azione cautelare-esecutiva o in autotutela, dove l'Agenzia potrà ancora proseguire le istanze di riscossione. Come ope-

rare? La Lega e Forza Italia vogliono intervenire con una cancellazione del debito sotto i 10 mila euro, i 5Stelle (ieri la vice ministra Castelli ha invitato a «mettere da parte l'ideologia») vogliono la cancellazione dell'intero magazzino del 91 per cento (anche le azioni cautelari-esecutive), mentre il Pd vuole evitare condoni fiscali a redditi medio alti (dunque potrebbe accettare una soglia più bassa, diciamo 5.000 euro) e Leu acconsentirebbe di intervenire solo sul magazzino veramente inesigibile, ovvero falliti, deceduti e coloro verso i quali sono stati tentate azioni cautelari ma senza più possibilità di successo. Una proposta viene da Marattin di Italia Viva:

«Contrariamente alla Lega che propone un condono e a Pd e Leu che lanciano l'allarme, noi proponiamo la cancellazione del magazzino dei crediti inesigibili e un intervento con sconto o dilazione per i crediti fiscali contratti causa-Covid». Oppure non resterà che fissare la soglia molto in basso, a 3.000 euro.

Alpi e Appennini

Sembra risolto anche il problema della stagione invernale andata a rotoli a causa del Covid: arrivano 600 milioni di ristori che saranno distribuite dalle Regioni tenendo conto ad esempio dei diversi andamenti stagionali tra Alpi e Appennini.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Le cifre

32 mld

La somma
il valore complessivo
del decreto Sostegni

11,1 mld

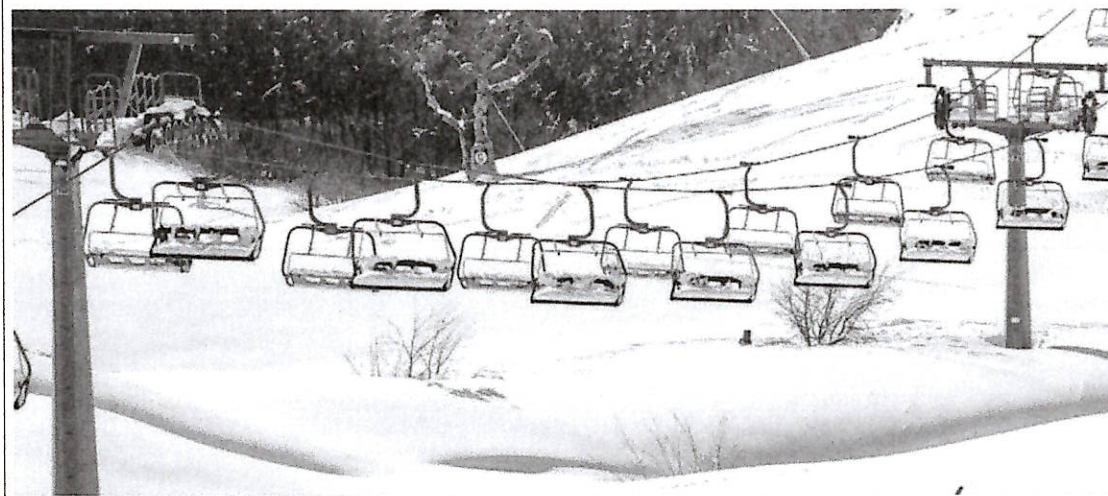
Alle aziende
i ristori per imprese, partite
Iva e professionisti

30%

La soglia
Accederà al beneficio
chi ha perso almeno il 30%
di fatturato nel 2020

150 mila

Euro
L'ammontare massimo
del ristoro previsto



▲ Stagione persa Gli impianti di risalita fermi all'Abetone, in Toscana

Il lavoro

Agli stagionali 800 euro per tre mesi e i navigator restano fino a dicembre

di Valentina Conte

ROMA – I contratti dei 2.680 navigatori, in scadenza il 30 aprile, saranno prolungati fino alla fine dell'anno. Una spesa contenuta (circa 56 milioni) per un risultato politico importante dei Cinque Stelle che lo rivendicano, dopo mesi di silenzio sul destino delle loro creature. D'altra parte il progetto del Reddito di cittadinanza va avanti: rifinanziato con un miliardo. E altri 75 milioni vanno ai centri per l'impiego «per sostenere gli oneri di funzionamento», nonostante non abbiano ancora speso il miliardo messo a disposizione due anni fa per riformarsi.

Il pacchetto lavoro da 10 miliardi, inserito nel decreto Sostegni, prende corpo. Licenziamenti bloccati per altri tre mesi, dal 31 marzo al 30 giugno. Poi percorsi differenziati. Le grandi imprese (edilizia e manifattura) saranno svincolate dal primo luglio: fino a quella data



▲ Andrea Orlando

potranno usare altre 13 settimane di Cig Covid pagata dallo Stato, poi dovranno attingere alla loro Cig ordinaria. Le piccole imprese (soprattutto servizi) non potranno licenziare fino ad ottobre, coperte da altre 28 settimane di Cig Covid (il cui tiraggio sarà possibile fino a fine anno). Poi arriverà il nuovo sistema di ammortizzatori sociali che coprirà quanti come loro ne sono ora privi. In totale: altri 3,3 miliardi di Cig Covid.

Anche il Rem - Reddito di emer-

genza - viene rifinanziato per tre mensilità a cui si agganceranno anche i lavoratori che hanno terminato i sussidi di disoccupazione Naspi e Discoll. La platea del Rem si allarga a più famiglie povere: deducibile la spesa per l'affitto dal requisito reddituale. Chi lavora poi non perde il Reddito di cittadinanza che viene solo sospeso: oggi succede se la retribuzione supera l'importo del Reddito. Quasi un altro miliardo - 960 milioni - va ai lavoratori più precari, già beneficiari nel 2020 dell'indennità Inps da 600 euro. L'assegno sale ora a 800 euro e si ripete per tre mesi (2.400 euro in tutto). Destinatari: 400 mila stagionali, autonomi occasionali, lavoratori di sport, turismo, spettacolo.

Il ministro del Lavoro Andrea Orlando (Pd) ieri ha incontrato le parti sociali sulla riforma degli ammortizzatori. Si prosegue la prossima settimana, anche con il tavolo sul protocollo vaccini in azienda.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
Via VIII Febbraio 1848, n. 2 (PD)
Tel. 049/8273225-3236

AVVISO DI GARA

Oggetto dell'appalto: Gara europea telematica a procedura aperta per l'affidamento servizio di tesoreria e cassa per l'Università degli Studi di Padova. CIG: 8651106E80. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Il Bando integrale, inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione Europea, è disponibile sul sito internet di questo Ateneo: <https://apex.ccca.unipd.it/pls/apex/f?p=394:10>. Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Marco Porzionato. Le offerte, conformi al Bando, dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 26/04/2021. Padova, 15/03/2021

Il Dirigente dell'Area
Approvvigionamenti, Patrimonio e Logistica
Avv. Nicola De Conti

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO
Si informa che l'appalto relativo ai Servizi complementari di Assistenza tecnica alla gestione e alla rendicontazione degli interventi POR FSE 2014 - 2020 riprogrammati per l'emergenza COVID - 19* CIG 8557185C71 - CUP D19H20000310007 stato aggiudicato con Decreto Dirigenziale n.3234 del 23.02.2021 per un importo per Euro 599.960,00 IVA esclusa al RTI composto da PricewaterhouseCoopers Public Sector srl quale mandataria insieme con I.S.R.I. Società cooperativa a r.l. e con la Fondazione Giacomo Brodolini S.r.l. SB quali mandatarie. L'avviso integrale è pubblicato su GUCE 549 122127-2021-IT del 11.03.2021. GURI 5 serie speciale - Contratti Pubblici n.30 del 15.03.2021 e <http://www.regione.toscana.it/-profilo-di-committente>. La documentazione può essere richiesta al responsabile del procedimento Elena Calistri dirigente del Settore Autorità di gestione del POR FSE Piazza dell'Unità Italiana n.1 50123 Firenze.

(Il Dirigente responsabile del contratto)
Elena Calistri

PREALPI SANBAGGIO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - GRUPPO CASAS COOPERATIVE
Sede legale e direzionale: via La Corona, 45
31020 Tarzo (TV)

AVVISO RELATIVO AI CONTI DORMIENTI

Al sensi del D.P.R. 22 giugno 2007, n. 116 si rende noto che presso la Banca Prealpi Sanbaggio Credito Cooperativo - Società Cooperativa sono presenti conti dormienti non movimentati da oltre dieci anni. L'elenco di tali rapporti verrà comunicato entro il 31 marzo 2021 a CONSAP S.p.A. e al Ministero dell'Economia e delle Finanze i quali provvederanno a pubblicarli sui propri siti internet (www.mef.gov.it - www.consap.it). Entro il 31 maggio 2021 le relative somme verranno versate al Fondo di cui all'art. 1, comma 343, della legge 23 dicembre 2005, n.266, se i titolari non le rivendicheranno prima del versamento. Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi al nostro personale o scrivere all'indirizzo mail: contabilita@bancaprealpisanbaggio.it.

AVVISO DI ESITO DI BANDO DI GARA
Si rende noto che con A.D. n. 431 del 09/11/2020, dichiarato efficace con A.D. n. 88 dell'01.03.2021 il Dirigente della Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro ha aggiudicato la procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 finalizzata alla conclusione di un "accordo quadro", con unico operatore economico, per l'affidamento del servizio di somministrazione di prestazioni di lavoro temporaneo di personale appartenente a ruoli professionali diversi. Codice identificativo di gara CIG 8379109370.

Il provvedimento contenente le generalità degli aggiudicatari è liberamente disponibile sul sito www.regione.puglia.it sezione "Bandi di gara". Avviso trasmesso alla GUUE 05/03/2021
Il Dirigente Dott.ssa Pannaria Alessandra